La storia di Tito

(continuazione dalla prima pagina)

Belgrado, ha potuto contestare la autenticità.

Ma se di oggi è la pugnalata, non di oggi è il loro tradimento. Per risalire alle origini dell'attuale complotto fra Belgrado e l'Occidente bisogna ritornare indietro nel tempo e cercare di ricostruire, in base a quanto si sa oggi, quello che avvenne negli anni conclusivi della seconda guerra mondiale.

Non è facile stabilire con precisione come e quando si sono avuti i primi contatti tra Tito e gli anglo-americani. Certo è che durante il 1942 la radio di Londra sosteneva ancora in pieno i Cetnici di Mihailovic ed il governo di re Pietro, ignorando o addirittura attaccando i partigiani che non ne accettavano gli ordini. Fu verso il 1943 che si manifestò un primo cambiamento di tono nella propaganda occidentale. Tito incominciò allora ad avere un migliore trattamento. Il suo nome, man mano che i mesi passavano, veniva sempre più citato con evidente compiacenza e simpatia, mentre diminuiva la pubblicità per Mihailovic. Si creava così lentamente in Occidente il clima psicologico per il riconoscimento di Tito come capo del movimento di liberazione jugoslavo. Finchè un bel giorno si venne a sapere che una missione militare britannica si trovava presso il Quartiere Generale partigiano in Jugoslavia e che Tito aveva nominato il col. Velebit suo rappresentante a Londra. E' in questo periodo, nel 1943, che si incominciano a registrare le prime manifestazioni di sciovinismo titino contro la resistenza greca. La direzione del P. C. jugoslavo in una dichiarazione politica di quell'anno afferma che i popoli della Macedonia Egea non potranno trovare la loro indipendenza se non nel quadro della Repubblica Federale Jugoslava. Il che equivaleva ad un puro e semplice programma di annessione e si risolveva praticamente in un invito ai patrioti macedoni, allora in piena lotta, perchè disertassero le file dell'EAM per passare agli ordini di Tito. A queste direttive seguirono i fatti: senza perdere tempo gli emissari jugoslavi procedettero fin d'allora ad organizzare nella Macedonia Egea il movimento controrivoluzionario. Con i mezzi messi a loro disposizione da Tito, Bukmanovic prima, Gotchè e Keramidjev poi non ebbero altro scopo se non quello di tentare di minare dall'interno il Partito comunista e il fronte democratico greco.

La mano di Churchill

Intanto, mentre questi intrighi si sviluppavano nei Balcani, a Londra il rappresentante di Tito Velebit, lavorava d'accordo con gli inglesi per una intesa più vasta e duratura. Vi era molta strada da percorrere ancora. Bisognava convincere re Pietro ed il suo ministro Subasic a silurare il loro uomo di fiducia Mihailovic per sostituirlo con Tito come comandante di tutte le forze della resistenza jugoslave. E non fu facile. Bisognava poi costringere re Pietro ed il suo ministro a venire a patti con lo stesso Tito impegnandosi ad una collaborazione che doveva poi logicamente risolversi nella loro eliminazione dalla scena politica. E fu più difficile. Ma sotto la pressione del « Foreign Office » re Pietro e il suo ministro dovettero capitolare. Nel corso dell'estate del '44 la partita si può dire era ormai chiusa, ed a vantaggio esclusivo di Tito.

Il governo britannico, con un voltafaccia politico che solo oggi si può comprendere, abbandonò la monarchia jugoslava al suo destino e preferì i nuovi avventurieri. Churchill, come segno di interessamento e di amicizia personale inviò suo figlio Randolph, maggiore dell'esercito britannico, in missione speciale presso il Quartier Generale di Tito. Attenzioni e premure simili, che si sappia, non vennero mai usate, nè prima nè dopo, verso i partigiani o i comunisti di nessun altro paese. Ma non è tutto.

Riferisce Zachariadis un episodio significativo accaduto nell'ottobre del '44, nel corso di quelle settimane che videro la liberazione completa della Grecia dalle truppe di Hitler: « Quando gli inglesi sono sbarcati in Grecia nell'ottobre del 1944 Bukmanovic (Tempo) che era alla testa del movimento provocatorio contro il P. C. greco dichiarò ai comunisti della Macedonia Egea che egli aveva chiesto a Tito due divisioni per occupare Salonicco... Gli inglesi non erano sicuri allora di restare in Grecia e, preferendo che Salonicco fosse occupata da Tito piuttosto che cadere nelle mani dell'ELAS, paracadutarono armi sull'aeroporto di Crupista da dove vennero trasportate a Vepsori agli agenti di Tito perchè servissero contro l'ELAS ».

Dichiarazioni di Duclos

Questo accadeva, giova ripeterlo, pochi giorni dopo la liberazione di Atene, all'inizio dell'inverno del '44. Allora il comando anglo-americano, come tutti sanno, era estremamente avaro di armi per le forze della resistenza.

Come spiegarsi questa discriminazione a favore di Tito, se non pensando che fin d'allora esisteva una intesa segreta fra il traditore di Belgrado ed i governi dell'occidente? Scriveva recentemente a questo proposito Jacques Duclos segretario del partito comunista francese, sullo stesso giornale di Bucarest: « Noi sappiamo che Churchill rifiutò di mandare armi ai Franchi Tiratori e ai Partigiani francesi. E' pure noto che Churchill aveva adottato un atteggiamento completamente differente verso Tito; e siccome il vecchio reazionario inglese non ha mai perduto di vista gli interessi della reazione, si pone il problema di sapere quali garanzie gli erano state già date da Tito fin d'allora. Siamo in diritto di pensare che durante la guerra l'« Intelligence Service » aveva già i suoi uomini negli ambienti vicino a Tito. L'aperto tradimento di Tito senza dubbio era già preparato da molto tempo ».

DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

I "BENEFICI EFFETTI„ DEL VIAGGIO DI HOFFMAN

Panico fra i governativi per la falcidia degli "aiuti„ ERP

Funzionari italiani in America al servizio del Dipartimento di Stato - Crisi nell'assorbimento del carbone statunitense da parte delle nostre industrie

La notizia della drastica riduzione apportata dalla Commissione dell'OECE alle richieste italiane di dollari ha suscitato negli ambienti governativi un penoso senso di preoccupazione e di imbarazzo.

I giornali della « catena » hanno tentato ieri i « far scomparire » lo avvenimento, dando titoli generici e ignorando unanimemente la cifra che era stata ritenuta necessaria dagli economisti governativi. Ma non si può non sottolineare il sapore ridicolo acquistato, dopo le ultime notizie, dagli articoli di fondo di quei giornali che ancora ieri esaltavano la visita di Hoffman e i suoi « benefici » effetti. Valgano per tutte queste frasi del *Popolo*: « Siamo certi che il signor Hoffman, dopo aver potuto constatare personalmente quello che abbiamo saputo fare nel campo della ricostruzione economica e finanziaria, dopo aver avvicinato gli uomini responsabili del nostro governo ed averne valutato la serietà e la probità assoluta, vorrà fare il possibile per impedire che le pretese altrui danneggino il nostro paese. Anche perchè siamo certi della sua comprensione di questo problema, consideriamo la visita in Italia dell'amministratore dell'ECA un avvenimento foriero delle più favorevoli conseguenze ». Nello stesso foglio l'organo del Presidente del Consiglio doveva registrare la doccia fredda venuta da Parigi.

Anche il Globo insiste: « Una decurtazione proveniente dalle maggiori richieste inglesi sarebbe fatale ». Il giornale della Confindustria si appella a Hoffman implorando il suo intervento, dato che « l'Italia si è conformata ai principi del *Marshall* con più entusiasmo di molti altri paesi ».

Ma Hoffman, si sa, ormai è in Grecia.

L'AP ha informato ieri sera che il signor Attilio Cattani, capo della delegazione italiana presso l'OECE « ha manifestato agli altri paesi beneficiari degli aiuti ERP la sua insoddisfazione per la somma assegnata all'Italia in base alle ultime stime dei fabbisogni per l'anno 1949-50 ». La protesta è avvenuta nel corso di una riunione segreta del Consiglio dell'OECE.

Si hanno intanto nuove notizie sulle misure che si vanno prendendo negli Stati Uniti per l'attuazione della nuova politica di penetrazione economica in Europa dopo il constatato fallimento del sistema ERP.

Funzionari italiani che fanno parte della missione ECA a Roma partiranno entro i prossimi mesi per Washington dove si sta costituendo una specie di Stato Maggiore composto da esperti di tutti i paesi europei aderenti all'ERP. Essi diverranno veri e propri funzionari del Dipartimento di Stato si porranno così al servizio degli USA per meglio organizzare e coordinare, assieme ai rappresentanti delle altre nazioni, la penetrazione e il controllo di Washington sull'economia europea.

D'altra parte, in seguito ai recenti emendamenti apportati dal Congresso statunitense alla legge costitutiva dell'ECA, le società americane che effettueranno nuovi investimenti industriali e commerciali nei paesi partecipanti all'ERP potranno convertire i loro profitti in dollari per il periodo di tempo coperto dalle speciali clausole di garanzia, fino alla concorrenza del 175% delle somme investite. In precedenza invece le clausole di garanzia consentivano la convertibilità dei profitti in valuta estera soltanto fino alla concorrenza dell'investimento effettuato.

Un nuovo aspetto della crisi del piano Marshall sta intanto venendo a galla. Si tratta dell'arrivo di carbone dall'America, che viene a costare all'industria italiana assai più di quel che non costerebbe il carbone importato da paesi europei e in particolare dalla Polonia e dalla Ruhr. Questo fatto determina resistenza e ostilità all'assorbimento del carbone « gratuito » ERP. Ora il comitato per il carbone dell'OECE riunitosi a Parigi ha espresso — dice un comunicato — « la tendenza a diminuire le importazioni di carbone dagli Stati Uniti ».

ORRIBILE SCIAGURA A ARGENTA

Tre ragazzi uccisi da un ordigno

Un quarto ha subito l'amputazione d'un piede

FERRARA, 19. — Un'orrenda tragedia ha funestato oggi il comune di Argenta. Questa mattina verso le 12 quattro ragazzi, tra i quali il figlio del sindaco del Comune, stavano giocando in un campo di San Biagio di Argenta quando, disgraziatamente, rinvenivano un ordigno bellico.

I quattro ragazzi, inconscienti del pericolo al quale andavano incontro, incominciavano a percuoterlo. Il micidiale ordigno scoppiava tragorosamente uccidendo sul colpo Giordano Bolognesi di Carlo di anni 14, figlio del nostro compagno Sindaco del Comune di Argenta, e Romano Castelli di Lidio di anni 13, mentre Libero Castelli di Ettore di anni 9, trasportato in condizioni pietose all'ospedale, decedeva poco dopo. Il quarto invece, il 12enne Giancarlo Garroni da Milano, che si trovava a San Biagio d'Argenta per trascorrervi le vacanze scolastiche, è stato trasportato all'ospedale ove trovasi con prognosi riservata. Gli è stato amputato il piede destro.

UNA MOZIONE DELL'ESECUTIVO DELL'A. N. P. I.

Tutti i partigiani difendano la Resistenza

Fiera protesta per l'offensiva contro i Volontari della Libertà - Saluto ai patrioti greci

La Giunta Esecutiva Nazionale dell'A.N.P.I., in una mozione resa pubblica ieri, richiama ancora una volta l'attenzione di tutte le forze democratiche sull'offensiva orchestrata contro la Resistenza che si sta nuovamente sviluppando con arresti, denunce, perquisizioni.

Con motivi speciosi, su falsa testimonianza di ex fascisti, le autorità costituite stanno ovunque allargando il processo alle Forze Partigiane, violando sistematicamente le leggi promulgate a suo tempo a tutela dei Volontari della Libertà.

L'azione contro la Resistenza ha il chiaro obiettivo di arrestare capi e dirigenti del Movimento Partigiano, di infangare il patrimonio eroico del secondo Risorgimento per favorire la restaurazione delle forze responsabili delle sciagure nazionali.

La Giunta Esecutiva fa appello a tutti i Partigiani, ai democratici, ai Parlamentari perchè si rafforzi la unità di tutti coloro che combatterono sotto le bandiere partigiane e si sviluppi conseguentemente la necessaria azione politica per smascherare coloro che pensano di poter processare l'Italia del 25 aprile.

Mentre l'offensiva reazionaria — prosegue il documento — vuol colpire in Italia il Corpo Volontari della Libertà, anche in Grecia si manifesta la ripresa delle forze monarchiche e fasciste americanizzate, che tentano di distruggere l'esercito dmocratico che si batte per la libertà del popolo greco.

I Partigiani italiani — conclude la mozione — salutano le eroiche forze democratiche greche. Essi sanno che i grandi ideali di libertà e di giustizia non potranno mai essere sconfitti.

La mozione reca le firme di Boldrini, Nerozzi, Scotti, Bughar, Tonetti, Masini, Nitti, Cucchi, Fulli

OGGI INIZIANO A COPENAGHEN I CAMPIONATI MONDIALI DI CICLISMO

Ferrari e gli altri dilettanti azzurri uomini da battere nell'odierna corsa su strada

E' difficile il pronostico - Domani sono di scena i "cannoni„ del professionismo

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

COPENAGHEN, 19. — Prima di partire m'avevano detto: « Mettiti sotto una maglia pesante ». E io, che non ho approfittato del consiglio, ora sto battendo i denti dal freddo. Ma si sopporta: meglio il freddo di Copenaghen che i trenta gradi all'ombra di Milano e i trentadue gradi di Parigi. Copenaghen è una città di gente composta che ride poco. Forse qui le barzellette di Dapporto, le battute di Totò e il ricciolo impastato di brillantina che ha Macario farebbero poco fortuna. Sulle locandine dei teatri si legge solo: « Concerto ». Gente seria che fa tutto con diligenza come ordina la legge.

Si mangia da cani e si spende un occhio della testa perchè per avere una corona ci vogliono dalle 115 alle 120 lire italiane. Il pane è di color marrone, la pasta asciutta in Danimarca non sanno che cosa è. Frutta? Ingenui, la frutta è in Italia. Qui ci sono aringhe affumicate, aringhe lesse, aringhe fritte e patate. Ci vorrebbe del vino per mandarle giù, ma una bottiglia di vino costa tanto quanto da noi un paio di scarpe.

Beati gli « azzurri »: beato la U.V.I. che si è portata dietro un vagone di viveri: pane bianco, spaghetti, tagliatelle, farina, olio, zucchero. Anche del vino a damigiane c'era nel vagone.

Ma a voi interessano le cose dei « mondiali ». E vi accontento subito. Dunque: la pattuglia azzurra si è divisa a metà: i dilettanti agli ordini di Cattaneo hanno preso alloggio all'hotel Banosh, i professionisti, il cui capo (senza qualifica) è Rimedio, hanno piantato le tende all'hotel Frederikeberg. Come già sapete Coppi ha fatto il viaggio per conto suo. Impegni personali. Arriverà oggi.

Che cosa fanno in corridori? Semplice: aspettano il giorno della corsa. Nel frattempo hanno tenuto i muscoli in esercizio. I professionisti martedì si sono messi nelle gambe 50 Km. (poi la pioggia li ha messi in fuga); mercoledì hanno continuato l'allenamento interrotto (200 km. circa) e hanno constatato che il miglior rapporto per il circuito di Lundtofte è il 49x17-16, e le gomme più indicate sono quelle di 280 grammi lisce o rigate a seconda che piova o no. Ieri hanno visitato la città e hanno scritto poco poco un paio di chili di cartoline. Oggi una « passeggiata » per non perdere l'abitudine al « passo ».

I dilettanti hanno seguito per filo e per segno il lavoro di preparazione dei « grandi ». Però sono stati più fortunati: quando martedì sono usciti in allenamento hanno trovato il sole, un sole bianco senza calore, al posto della pioggia. Salute ottima, morale buono e una grande voglia di correre. Martini e Pezzi mi incaricano di salutarvi. Ho fatto anche io un salto a Lundtofte, che è un po' fuori mano: 12 Km. da Copenaghen.

Il fondo del circuito è perfetto. Tutta strada piana. Pardon, c'è una gobba (metri 26,5!) che forma un grosso trapezio irregolare di chilometri 8,800. Asfalto, cemento e un pezzo (un chilometro circa) tutto sassi è ghiaia.

I dilettanti dovranno « girare » 22 volte. Il gran giorno è domani. Ferrari e C. hanno il prurito nelle gambe. Chi li tiene più questi puledri? Hanno il sangue giovane e caldo, vogliono correre e vincere. Cattaneo, il « papà », raccomanda calma ma anche lui è irrequieto.

Mi dice: « Vorrei che fosse già finita. Sono ore queste che rompono i nervi e tolgono il sonno. Fosse già finita.....».

Come andrà? E' difficile dirlo. E' difficile perchè nel campo dei dilettanti c'è il buio pesto. Gli avversari dei « nostri » nessuno li conosce: tutta gente nuova, tutti nomi difficili anche da scrivere. Ho cercato un po' qui un po' là di avere delle notizie: Pierre Le Marrec de L'Humanité di Parigi mi ha detto che un ragazzo da tener d'occhio è Blusson (Francia) e poi mi ha parlato bene di Deuss e Hendricks (Belgio), Ank Tendam, un giornalista del De Warkeid di Amsterdam che conosce abbastanza bene i corridori del Nord Europa, considera molto Andersen e Nyelsen (Danimarca), Hogstbom (Finlandia), Dakker e Vos (Olanda), Christiansen e Altern (Norvegia), Johanson e Bernhem (Svezia). Infine Kubler, il « Ferdy national » di Svizzera, giura sulla vittoria di Spuhler, il suo beniamino.

Questi nomi sono portati in primo piano anche dal Politiken, un giornale di qui che dà la vittoria ad Andersen (Danimarca) e gli dice di stare in guardia dagli « azzurri » che da tutti sono considerati il « bau bau » della corsa. Speriamo che sia davvero così. Ferrari sarà il numero 1 della pattuglia e avrà a sua disposizione Baronti. Gli altri, e cioè Guerrini, Valeriani, Isotti ed Albani, saranno liberi di fare la loro corsa. Così ha deciso Cattaneo.

Forza « azzurri »! In bocca al lupo.

ATTILIO CAMORIANO

La nazionale di atletica per il «triangolare» di Budapest

Ecco la squadra nazionale per l'incontro triangolare di Budapest del 29-30 agosto contro le rappresentative di Ungheria e Cecoslovacchia: m. 100, 200, staffetta 4 x 100: Leccese, Monti, Moretti, Penna, Roghi; m. 400, staffetta 4 x 400: Merani, Noferini, Patertini, Siddi; m. 800: Frassi, Valli; m. 1500: Paschetto, Taglipietra; m. 5000: Nocco Giovanni, Nocco Mario; m. 10 000: Bevilacqua, Di Girolamo; m. 110 ostacoli: Albanese, Balestra; m. 400 ostacoli: Filipuz; salto in alto: Albanese, Campagner; salto in lungo: Ardizzone, Contin; salto triplo: Bertacca, Sormani; salto con l'asta: Romeo; lancio del disco: Consolini, Tosi; lancio del giavellotto: Matteucci, Rossi; lancio del martello: Taddia; lancio del peso: Consolini, Profeti.

Wallace depone contro il PAM

WASHINGTON, 19. — L'ex vice Presidente degli Stati Uniti e « leader » del Partito progressista americano Henry Wallace ha deposto dinanzi alle Commissioni senatoriali degli esteri e delle forze armate in merito al programma di aiuti militari ai Paesi europei. Dopo aver affermato che il P.A.M., oltre a mettere in pericolo la sicurezza degli Stati Uniti e del mondo intero, « sarà fatale all'economia dei Paesi partecipanti all'E.R.P. », contribuendo ad aumentarne l'instabilità, Wallace ha criticato l'atteggiamento del Segretario di Stato Acheson, del Presidente Truman e dei capi militari americani nei confronti dell'U.R.S.S., la quale intende pervenire ad un accordo con gli Stati Uniti. « Se gli Stati Uniti vogliono la pace — ha detto Wallace — non bisogna armare i gruppi reazionari di taluni Paesi, ma aumentare il livello di vita in tutte le Nazioni del mondo, onde ridurre la disparità che esiste in Europa specie tra le classi ricche e quelle povere ». Wallace ha quindi insistito sulla necessità di non ripetere in Europa i tragici errori commessi in Cina e si è chiesto: « Le armi porteranno sollievo alla povertà e alla disoccupazione? Le armi ridurranno la terribile disparità esistente tra i ricchi ed i poveri in Italia? ».

Il Dipartimento di Stato ed il Ministero del Tesoro hanno annunciato congiuntamente che le conversazioni economico-finanziarie tra Inghilterra, Canadà e Stati Uniti avranno inizio il 6 settembre prossimo a Washington.

LA GRANDE MANIFESTAZIONE GIOVANILE IN UNGHERIA

Affermazioni italiane a Budapest nelle competizioni musicali del Festival

L'isola di S. Margherita risuona di canti di giovani di tutto il mondo
I ciclisti francesi e i nuotatori ungheresi vincono nei giuochi universitari

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BUDAPEST, 19 — Sulla collina Gellert, che domina Pest e sovrasta su tutta l'immensa città, un altissimo monumento — una donna che procede alzando una foglia di palma — è stato eretto in memoria dei caduti dell'armata rossa liberatrice. Guardando Budapest di quassù, non si può fare a meno di rievocare la terribile battaglia che per sei mesi, infuriò nella città, quartiere per quartiere, e da una riva all'altra del Danubio. Eppure, a vedere Budapest oggi, non si direbbe che essa era, quattro anni fa, una sterminata foresta di rovine: se si vedono ancora, ogni tanto, vuoti e macerie, se, ad esempio, del magnifico « ponte a catene » non resta che il primo pilone, ecco case nuove dovunque e i nuovi ponti sul Danubio (un cartello, sulla spalletta di ciascuno di essi, mostra come li avevano lasciati i nazisti in ritirata) ed interi quartieri di case popolari costruiti di nuovo.

I budapestini sono molto fieri de' loro lavoro: ad ogni realizzazione compiuta o da compiere, nominano il piano triennale e quello quinquennale e i mesi di anticipo sul piano e quello che hanno in progetto di fare ancora, così da creare, in pochi anni, una nuova Budapest. « E tutto senza l'aiuto degl' americani! », aggiungono.

Il giro giornaliero di Budapest, per correre dietro al Festival, non può che cominciare dall'Isola Margherita. Questo immenso e bellissimo parco in mezzo al Danubio fu una delle ultime roccaforti dei tedeschi e, alla liberazione di Budapest, era un devastato campo di battaglia, con tutti gli edifici distrutti. Ora, ogni cosa è stata completamente ricostruita: la piscina, i campi sportivi, gli stabilimenti termali, la sala da ballo, il grande albergo. E non è più un'isola chiusa e cintata, dove si poteva entrare solo a pagamento in determinate ore. Per la prima volta nel la storia di Budapest, l'Isola Margherita è del popolo: essa è aperta e libera a tutti.

Nelle sale da concerto di Budapest, si svolgono le eliminatorie dei concorsi musicali. I cantanti italiani hanno già avuto notevoli affermazioni: il baritono Valentini ha ottenuto il primo premio (fuori concorso per aver superato i limiti di età), il soprano Lia Martucci ha riscosso un gran successo cantando in « La Bohème » e il « Mefistofele ».

Intanto, torpedoni di giovani delegati visitano la città e le realizzazioni della nuova Ungheria. Il centro motore del Festival è il parco di Varosliget, dove è l'esposizione e i padiglioni. Nel grande castello barocco, i giovani mangiano tutti insieme e la cucina, evitando i tradizionali ingredienti piccanti ungheresi, che non si confanno al palato degli stranieri, cerca di accontentare insieme l'italiano e il viet-namita, il norvegese e il brasiliano.

Nella piscina, nei campi di tennis, di pallacanestro, negli stadi, alla mattina si svolgono le gare delle Olimpiadi universitarie.

Nella quarta giornata dei giuochi universitari i ciclisti francesi hanno colto ben tre vittorie, imponendosi con Jean Bobet nella corsa su strada con la squadra nell'inseguimento e con la squadra nella classifica collettiva della corsa su strada.

Nel nuoto successi ungheresi Nemeth ha vinto i 200 metri a farfalla in 2'45" e Temes, entrambi ungheresi, ha vinto i cento metri femminili in 1'05"2. Nei tuffi si è avuto al terzo posto un sovietico Reman Brenner.

Ecco i vincitori dell'atletica leggera: Horie (Cecoslovacchia) 10"9. Seguono altri quattro con lo stesso tempo del primo, arrivo deciso in fotografia. Cento metri femminili: Duhovic (URSS) 12"1. 800 metri: Talmiatu (Romania) 15'4"6. Salto in alto: Iljasot (URSS) metri 1,94.

ITALO CALVINO

NEL V ANNO DELLA LIBERAZIONE

Conferenza stampa del Ministro di Romania

L'Ufficio Stampa dell'Ambasciata di Romania comunica che in occasione del V Anniversario della liberazione della Romania per opera dell'Esercito Sovietico e del rovesciamento del regime fascista, il Ministro della Repubblica Popolare Romena in Italia prof. Mihail Dragomirescu, terrà una conferenza stampa presso la sede della Legazione — Via di Valle Giulia 2 — lunedì 22 agosto, alle ore 17.30

NEL CIELO DELL'INGHILTERRA

31 persone perdono la vita in due paurosi incidenti aerei

Un grosso aereo di linea si spezza in due contro un monte presso Manchester - Un altro aeroplano si "disintegra„ in aria nello Yorkshire

LONDRA, 19. — Dispacci di stampa giunti a Londra dicono che un « Dakota » della British European Airwais (B E A) è precipitato oggi nei pressi di Oldham nel Lancashire, mentre era in volo da Belfast a Manchester con 32 persone a bordo.

Notizie fornite dalla polizia di Oldham precisano che le vittime della sciagura sono finora 27.

La Polizia ha infatti contato i cadaveri di 22 passeggeri e quelli dei 4 membri dell'equipaggio, inoltre una donna è morta mentre veniva trasportata all'ospedale a bordo di un'autoambulanza.

Nel momento della sciagura l'aereo che era regolarmente partito da Belfast, stava per giungere a Manchester navigando in condizioni di particolare difficoltà a causa del maltempo. L'apparecchio è precipitato nella valle di Chew, a 13 miglia a nord est di Manchester, il monte Moorland che sovrasta lo Yorkshire era in quel momento completamente avvolto dalla bruma. Gli operai di una vicina cartiera hanno sentito un colpo sordo e quindi un'esplosione. Testimoni oculari affermano di aver visto lo apparecchio spezzarsi in due e precipitare in fiamme sul versante del monte.

Un secondo incidente viene inoltre segnalato dalle autorità di polizia dello Yorkshire. Un aereo Proctor si è letteralmente « disintegrato » in aria, causando la morte di altre quattro persone. I resti dell'apparecchio sono precipitati nei pressi di Baldown, nella regione di West Riding, in un campo di grano. Risulta che l'apparecchio stava eseguendo alcune prove e che ha perduto un'ala in volo.

Scoperto nel centro di Milano un deposito di stupefacenti

MILANO, 19. — Una centrale di spaccio di stupefacenti è stata scoperta dalla polizia nell'appartamento abitato dal 47enne Guido Savarè, e dalla sua amante Assunta Alberti di 51 anni, sito in pieno centro di Milano, in via Cerva 4. Sono stati sequestrati circa 400 grammi di cocaina, e un lingotto d'oro molto probabilmente ottenuto dalla fusione di oggetti che i « clienti » del Savarè gli lasciavano quando erano sprovvisti di quattrini per procurarsi la droga.

Pallante trasferito dal carcere di Noto?

Si parla di un piano di evasione organizzato da gruppi neofascisti

Dopo la sentenza pronunciata dalla Corte d'Assise di Roma contro il sicario del neofascismo che attentò alla vita de compagno Togliatti, Antonio Pallante venne, con inusitata celerità, trasferito nel penitenziario di Noto, in provincia di Siracusa.

Noto non è lontana da Catania, che è il centro dell'attività degli elementi neofascisti siciliani legati a potenze imperialistiche straniere ed è la città dove, malgrado il parere contrario delle autorità che indagarono sull'attentato, venne organizzato il tentativo di assassinio del compagno Togliatti.

Ora apprendiamo da fonte sicura che si sta preparando il trasferimento del Pallante dal penitenziario di Noto. Al trasferimento del Pallante sarebbe legata la febbrile attività di gruppi neofascisti che puntano sulla fuga del criminale. A tale scopo ci si assicura che vi è già un passaporto per l'estero col quale su nave straniera, il delinquente neofascista potrebbe recarsi tranquillamente in territorio ospitale oltre oceano.

D'altra parte il penitenziario di Noto non è nuovo alle riuscite imprese di evasione, alcune delle quali sono state portate a termine con successo ancora pochi mesi fa, volto nel più fitto mistero.

I numerosi interrogatori e confronti non hanno portato ad alcun risultato nè per l'identificazione del colpevole nè per l'individuazione del movente, tanto che sia fra la popolazione che negli ambienti della Polizia va facendosi strada l'opinione che il delitto di Madonna dei Boschi sia opera di un pazzo criminale.

Il figlio del sen. Marconcini vittima d'una sciagura alpinistica

DOMODOSSOLA, 19 — L'ing. Silvano Marconcini, di 30 anni, figlio del sen. Marconcini, mentre insieme a due amici biellesi compiva una scalata all'Alpe Gingino, scivolava precipitando in un burrone profondo 200 metri. Egli trovava morte istantanea per la frattura della base cranica.

Un comunicato della Legazione bulgara

La Legazione della Repubblica Popolare di Bulgaria a Roma comunica a tutti i cittadini bulgari in Italia, che il giorno 26 agosto 1949, nella cancelleria della Legazione stessa (Roma, via Nerva 4) dalle ore 8.30 alle ore 13, avrà luogo la seduta della Commissione annuale regolare di leva, davanti alla quale debbono presentarsi coi documenti necessari tutti i sudditi bulgari nati nel 1929 e quelli che non hanno finora prestato servizio militare.

Tutti coloro che hanno l'età per il servizio militare e quelli che non saranno rimandati dalla Commissione, dovranno fare ritorno in patria entro il 30 settembre 1949.

PIETRO INGRAO
Direttore responsabile

Stabilimento Tipografico U.E.S.I.S.A. Roma - Via IV Novembre 149 - Roma.

L'ex maresciallo Graziani in gravissime condizioni!

Le condizioni di salute di Rodolfo Graziani, che alla fine di luglio tendevano verso un deciso miglioramento, sembrano ora essersi improvvisamente aggravate, tanto da richiedere urgentemente un consulto medico. Questo è avvenuto ieri sera all'Ospedale del Celio, dove l'ex maresciallo è tuttora ricoverato e vi hanno partecipato il medico curante prof. Piccinelli e il direttore dell'ospedale. I medici hanno prescritto assoluto riposo.

Ennesimo tentativo di unificazione socialdemocratica

Le trattative per l'« unificazione socialista » tra il PSLI, il movimento di Romita e l'USI di Silone, saranno riprese nel pomeriggio di lunedì 29. Tale riunione collegiale sarà preceduta il giorno 27 da quella del « Comitato centrale di coordinamento », costituito fra il movimento romitiano e l'USI, e dalla riunione dell'Esecutivo del PSLI, prevista fra il 27 e il 29

Sempre avvolto nel mistero il delitto di Madonna dei Boschi

CUNEO, 19 — A 48 ore dal delitto, l'assassinio di Maria Baudino e della sua figlioletta Anna Rosa rimane avvolto nel più fitto mistero.

Mese della Stampa Comunista 1949

Associazione nazionale AMICI DE « L'UNITA' »

LA COCCARDA TRICOLORE DE « L'UNITA' »

A TUTTE LE FESTE POPOLARI DE « L'UNITA' » TUTTI CON LA COCCARDA

Affrettatevi a richiederle presso l'UNITA'

PICCOLA PUBBLICITA'

SOC. PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)

1 COMMERCIALI L. 12

A.A. SARTORIA MESCHINO oltre a tutti TESSUTI FINISSIMI e abbigliamento su misura 12 rate SENZA ANTICIPO, senza interessi. Piramide Cestia 63 (588 229).

4 AUTO CICLI SPORT L. 12

ARDEA 5 marce seminuova Cisitalia 8.000 Km. percorsi. Vendonsi Via Isonzo 11, tel. 868.796.

6 MOBILI L. 12

A APPROFITTATE! Svendiamo camerette, pranzo Castè grandioso, economiche. Arredamenti speciali Alberghi Facilitazioni. SAMA, Piazza 235 NAPOLI

21 ARTIGIANATO L. 10

AL SECONDO TRATTO di via Tre Cannelle esattamente al numero 19,20 esiste la Ditta Riparazioni Espresso Orologi. E' l'unica attrezzata per un perfetto lavoro in brevissimo tempo. Eseguire lucette fondi rimette a nuovo orologi quadranti, dispone di un vastissimo assortimento di cinturini di qualsiasi tipo. Tariffe minime. Massima garanzia.

25 Domande impiego e lavoro L. 8

PADRE di cinque figli in tenera età, disoccupato, Reporter fotografico, pratico lavoro ufficio, archivio, dattilografia, modello esaurito fa vivamente et moralmente calcolo occasione qualsiasi lavoro, pagandogli mensilmente stipendio mantenimento famiglia. Via R. Teleso 26/37 Tel. 491822

TRATTORISTA ne cerca occupazione; purchè alloggio. Tel. 501 205 mattinata

ACQUA DI ROMA

(Marca dep. Lupa) antica efficacissima specialità per ridonare ai capelli bianchi in pochi giorni il primitivo colore. Di facilissima applicazione viene usata da circa un secolo con pieno successo. Flaconi di Grammi 250 Deposito generale Ditta Nazzareno Poleggi, Via della Maddalena 30 - Roma. In vendita presso le migliori profumerie e farmacie.

ANNUNZI SANITARI

VENEREE - PELLE

IMPOTENZA - Cura emorroidi e Varici senza operazione. Studio Medico Specializzato « Neisser ». Diploma Cl. Università Roma e Parigi. Ore 9-13; 15,30-20, fest. 10-13. Salotti separati. Via PRINCIPE AMEDEO, 2 (Ang. Viminale - Stazione)

Dott. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 38 p.p. int 3 ore 8-11 - 16-19

Dottor DAVID STROM
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura indolore senza operazione
EMORROIDI - VENE VARICOSE
Razzadi - Piaghe - Idrocele
VENEREE - PELLE - IMPOTENZA
Via Cola di Rienzo, 152
Tel 34-501 - Ore 8-13 e 15-20 Fest 8-13

ENDOCRINE
Gabinetto medico specializzato per la diagnosi e la cura delle sole disfunzioni sessuali, cura radicale rapida metodo proprio
Impotenza, fobie, debolezze sessuali vecchia e precoce, deficienze giovanili cure speciali rapide pre-post matrimoniali. Grand'Uff. CARLETTI dott. Carlo Piazza Esquilino 12 - Ore 9-12, 16-18 - Festivi: 9-12 - Sale separate - Non si curano veneree - Il dr. Carletti non dà consulti in altri Istituti. Per informazioni gratuite scrivere

SAVELLI Gab. Dermosifilopatico VENEREE - PELLE Vicolo Savelli 30 (Corso Vittorio - di fronte Cine Augustus)

SESSUOLOGIA
Studio Medico Specializzato per diagnosi e cura di tutte le disfunzioni ed anomalie sessuali d'ambo i sessi con i mezzi più moderni
Docenti Universitari Orario 9-13; 16-19, fest. 10-11. Sale separate Piazza Indipendenza 5 (Stazione)

SERRATO DUELLO TRA PILOTI

Taruffi, Biondetti, Fagioli, Macchieraldo, Scagliarini, Taraschi, Sandri e Serafini al volante di Ferrari - Alfa - Maserati - OSCA - Veritas - Stanguellini - Cisitalia - Testadoro - Urania e Giannini il 21 agosto alle ore 14,30 per il V° CIRCUITO AUTOMOBILISTICO DI SENIGALLIA

per il Campionato Italiano

SCHIAVONE OROLOGI SVIZZERI a tutti in 10 rate - PREZZI IMBATTIBILI - Niente cambiali in Banca
Via Montebello 88 - Via Sistina, 58-c - Borgo Pio 149 - Viale Regina Margherita, 35